Siracusa. Violento con la madre: primo provvedimento di sorveglianza speciale

Sorveglianza speciale per un anno con l'obbligo di soggiorno nel comune di residenza. E' la prima volta che in Sicilia viene applicato questo provvedimento per un giovane ritenuto responsabile di maltrattamenti in famiglia e stalking nei confronti della propria madre. Si tratta di un 21enne augustano. Il provvedimento è stato predisposto dal Tribunale di Catania, su proposta del questore di Siracusa, in virtu' delle indagini condotte dalla Sezione Misure di Prevenzione della Divisione Polizia Anticrimine di Siracusa.
L'uomo, a seguito delle ripetute lesioni e minacce rivolte alla madre, già nel dicembre 2019, era stato sottoposto alla misura cautelare del divieto di avvicinamento. All'uomo è stato imposto anche il versamento della cauzione di mille euro.
Come si diceva, si tratta della prima misura di questo tipo applicata nella provincia di Siracusa, emessa a carico di una persona resasi responsabile del reato di maltrattamenti in famiglia. L'inserimento del reato di maltrattamenti in famiglia nel novero che consentono l'applicazione della sorveglianza speciale è stata introdotta recentemente con il "Codice Rosso" entrato in vigore nel luglio del 2019, che è andato ad integrare le fattispecie già previste dal Codice Antimafia.

Covid, 41 nuovi positivi in provincia di Siracusa

Sono 41 i nuovi contagi Covid in provincia di Siracusa. È quanto dicono i dati pubblicati oggi dalla Regione Siciliana. Negli ospedali siciliano si registrano 27 nuovi ricoveri. Il totale dei pazienti in terapia intensiva un Sicilia è pari a 160. I decessi sono 20. Il totale dei nuovi positivi nell'isola nelle ultime 24 ore è di 734.

Siracusa. Vaccinazioni anche senza prenotazione a oltranza: porte aperte dalle 9 alle 20

Prosegue ad oltranza l'iniziativa "Porte aperte" per la vaccinazione anticovid anche senza prenotazione per le categorie che ne hanno diritto nel Centro vaccinale Hub di Siracusa dalle 9 alle 20 e nei punti vaccinali della provincia come da tabella pubblicata nel sito internet dell'Asp.
L'iniziativa, promossa dal governo regionale con l'obiettivo di incrementare il numero delle somministrazioni, è rivolta, fino al limite della disponibilità di dosi giornaliere, a tutti i soggetti con più di 60 anni (classe 1961 compresa) e ai soggetti di ogni età appartenenti alla categoria prioritaria ad "elevata fragilità" così come indicato dal Piano vaccinale nazionale. Per questi ultimi basterà esibire un certificato rilasciato dallo specialista o dal medico di

medicina generale comprovante la propria condizione di salute.

Sindaco del siracusano appoggia Fedez: "viva chi sveglia le coscienze"

“Se per svegliare le coscienze verso il rischio di un nuovo pensiero oscurantista occorre un cantante, un attore o un artista in genere, rispetto a politici appiattiti che riescono a stare assieme a chiunque, costi quel che costi, allora ben vengano 100, 1000, 100000 Fedez…”. L’intervento del rapper sul palco del primo maggio finisce nel dibattito politico siracusano con le parole di chi non ti aspetti. E’ Alessandro Caiazzo, sindaco di Buccheri, a riportare sul locale il grande della della battaglia per le libertà. Lo fa con un lungo post sui social che trova l’appoggio e la condivisione di altri sindaci siracusani come Michelangelo Giansiracusa e Sebastiano Scorpo e tra le centinaia di like c’è anche quello di Edy Bandiera (FI), ex assessore regionale all’Agricoltura.
“Onore a chiunque si batta per le libertà. Tutte le libertà, guadagnate con il sangue di milioni di cittadini del mondo che si sono opposti a qualsiasi forma di dittatura, prepotenza, prevaricazione dei più deboli”, scrive Caiazzo. Ma vero bersaglio del giovane sindaco è la politica, “autoreferenziale e lontana dal popolo”, senza più valori su cui fondare “il pensiero di chiunque aspiri a guidare un popolo”. Caiazzo ne ha anche per le reti televisive “asservite al potere politico di turno” e da sempre – a suo giudizio – “avamposto del pensiero unico”.
Quanto al dibattito in atto sul ddl Zan, netta la sua presa di posizione: “ripugno ogni forma di prepotenza o semplice

atteggiamento che sia contro la pari dignità sociale e che non guardi al cittadino uguale, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”.
Sorprende che sia un primo cittadino di centrodestra a sostenere posizioni di questo tipo? “A chiunque pensi che il mio possa essere un pensiero di destra o di sinistra o di qualsiasi tipo di schieramento, pur libero di pensarlo, dico subito che ancora non è veramente libero e forse non lo sarà mai. Viva sempre le libertà, tutte le libertà ed oggi più che mai dobbiamo tornare a sognare ed attuare la libertà”.

Arrestato a Siracusa narcotrafficante ricercato a Malta: è un 55enne aretuseo

Era ricercato dalle autorità maltesi per narcotraffico, è stato arrestato a Siracusa il 55enne Gaetano Campailla. Agenti della Squadra Mobile hanno così eseguito il mandato di arresto europeo che pendeva sull’uomo, originario proprio di Siracusa. E’ stato condotto in carcere a Cavadonna.
Nel corso di una perquisizione domiciliare effettuata nella sua abitazione, gli investigatori della Mobile hanno rinvenuto e sequestrato 70 grammi di hashish, già suddivisi in dosi e pronti per lo spaccio. Campailla è stato quindi denunciato anche per detenzione ai fini dello spaccio di droga.

Riparte la battaglia di Sos Siracusa per la Pillirina: "Riserva subito"

“La Pillirina subito riserva”. Sos Siracusa, con centinaia di partecipanti, ieri ha fatto tappa nell’area, Pillirina e Punta Mola, per far presente la volontà di vedere istituita quella Riserva Naturale Terrestre Penisola della Maddalena e Capo Murro di Porco per cui anni fa le associazioni che aderiscono al gruppo si erano già battute.

Dopo la notizia relativa al progetto di realizzazione di abitazioni private da parte di Elemata, nuova battaglia degli ambientalisti.
Sos Siracusa fa presente che “non c’è alcuna ragione valida per non completare l’iter istitutivo della Riserva della Penisola Maddalena, se non la mancanza di volontà politica da parte della Regione Siciliana. Dal luglio del 2015 l’area è infatti inserita nel Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve-fanno notare le associazioni che aderisco ad Sos Siracusa- in attesa soltanto che con un decreto specifico l’Assessore Regionale al Territorio e Ambiente la istituisca, determinandone definitivamente i confini, la zonizzazione e l’Ente gestore. Nessun ricorso dei tanti proposti dalla società Elemata Maddalena, proprietaria dei terreni in c.da Massolivieri e Punta della Mola ha sospeso né gli atti del procedimento istitutivo né il piano paesaggistico che tutela le aree in questione, pertanto questo ritardo nella definizione finale dell’iter istitutivo non può avere alcuna giustificazione”.

E’ proprio su quella firma che si sofferma l’attenzione delle associazioni, che fanno pressing sull’assessorato regionale perchè ponga il suo nome in calce al provvedimento.
“La Riserva Naturale della Pillirina, richiesta anche dal

Comune di Siracusa e dall'Amministrazione
Comunale in carica, è da anni nel cuore e nelle gambe dei Siracusani e dei tantissimi turisti che la
percorrono e ne ammirano le bellezze-fanno ancora notare gli ambientalisti, al fianco dei quali si schiera anche l'assessore Carlo Gradenigo- Facciamo in modo che finalmente arrivi sulla punta della
penna dell'Assessore Salvatore Cordaro che dovrà firmare il decreto che la istituisca
definitivamente".
Alla manifestazione in tanti hanno partecipato arrivando in bicicletta, ulteriore messaggio lanciato nel segno della sostenibilità. L'occasione è stata colta da Plastic Free Onlus, sezione di
Siracusa, per provvedere a raccogliere oltre 60 sacchi di rifiuti di vario tipo: vetro, indifferenziata, plastica e ferro .

I ristoratori siracusani e la festa scudetto di Milano: "Noi sempre chiusi, questa non è giustizia"

Forse non è un tifoso interista e per questo non ha gioito alla notizia dello scudetto nerazzurro. Ma davanti alle immagini della festa senza regole che arrivavano da Milano, Stefano Gentile non è più riuscito a trattenersi. "Questa non è giustizia…", quasi sussurra il responsabile provinciale dei ristoratori della Cna.
Parla da gestore di locali e dopo avere raccolto l'amarezza di

tanti colleghi con le porte del ristorante o del bar chiuse e sbarrate da 14 mesi. “La nostra categoria aspetterà diligentemente che il quadro epidemiologico della nostra regione consentirà di fare accomodare al tavolo i nostri clienti, rispettando il metro di distanza interpersonale”, dice. Però “sarebbe opportuno che qualcuno ci spieghi esattamente perché all’interno dei nostri locali è vietato sedersi nonostante sia applicata ogni norma anti contagio, e in piazza Duomo a Milano venga permesso che nello momento e nello stesso luogo si incontrino migliaia di persone senza alcun tipo di distanziamento”.
La sensazione di ingiustizia (sociale) è netta. “Spero che qualcuno paghi per tutto questo, che noi abbiamo già pagato abbastanza e per colpe non nostre”, aggiunge Gentile. E pubblica sui social la foto del suo locale deserto in una piazza Archimede deserta, mentre una folla colora di nerazzurro la piazza del Duomo a Milano.

Buscemi. Partito il restauro della chiesa di San Sebastiano

Partiti i lavori per completare il restauro della chiesa di San Sebastiano, chiusa da decenni. Le opere sono finanziate dall’assessorato regionale ai Beni culturali, con risorse del Fondo sviluppo e coesione “Patto per la Sicilia”, e appaltate dalla Soprintendenza di Siracusa per un importo contrattuale di oltre 760 mila euro. Distrutta dal terremoto del 1693, l’imponente chiesa che si erge lungo corso Vittorio Emanuele, di fronte a piazza Roma, venne ricostruita in tempi lunghissimi e conclusa nel 1906.

Assembramento in ospedale: decine di pazienti ammassati nel corridoio di Ortopedia

Una marea umana si è riversata questa mattina nel corridoio di Ortopedia, all'interno dell'ospedale Umberto I di Siracusa. Senza distanziamento, ma con mascherina, tutti fuori in attesa per una visita o una consulenza. Una scena certamente sorprendente, specie perchè avviene all'interno di un nosocomio e in tempi di covid.
Secondo quanto ricostruito, l'elevato afflusso di questa mattina – al limite dell'assembramento – sarebbe stato causato dai due giorni festivi trascorsi (1 maggio e domenica 2 maggio) che avrebbero causato il rinvio ad oggi delle consulenze per "lievi" casi da ortopedia presentatisi al pronto soccorso. Ma gli accesi di sabato, più quelli di domenica sommati agli odierni hanno causato la prevedibile scena. Il caso è stato segnalato alla direzione sanitaria, si attendono adesso correttivi per evitare che la stessa scena possa ripetersi nelle prossime settimane.

"Noi autorizzati, voi provocatori": il Comitato No Villaggio di Cassibile contro la Cgil

Rimane alta la tensione tra la Cgil e il Comitato No Villaggio di Cassibile. Subito dopo l'inaugurazione della struttura per braccianti stranieri, il sindacato aveva lamentato di aver ricevuto una aggressione proprio da parte dei residenti di Cassibile contrari al centro ed in presidio poco distante dal cancello d'ingresso.

Si è in effetti sfiorato lo scontro fisico quando, proprio accanto al sit-in dei residenti, alcuni esponenti del sindacato si sono presentati bandiere al vento. Un gesto che gli esponenti del Comitato hanno visto come una provocazione. Sono volate alcune parole poi l'intervento delle forze dell'ordine, concluso con l'allontanamento della delegazione della Cgil. Cosa che non è andata giù al segretario Roberto Alosi che ha stigmatizzato l'accaduto, inviando alla segreteria nazionale un dettagliato report sull'accaduto.

Ma dal Comitato non ci stanno. Il portavoce Paolo Romano oggi risponde alla Cgil. "I cittadini di Cassibile erano regolarmente autorizzati a manifestare. L'organizzazione che ci accusa invece, non solo non era stata inviata all'inaugurazione, ma non era nemmeno autorizzata a manifestare, tant'è che le stesse forze dell'ordine, in seguito alle palesi provocazioni rivolte ai protestanti, hanno deciso di allontanarli". Poi nuova benzina sul fuoco: "puntare il dito verso cittadini indifesi non è degno di una organizzazione sindacale dal prestigio storico e istituzionale come la Cgil".